

# Il Consorzio accreditato dal ministro Giannini

► Dal prossimo anno i nuovi corsi della Tuscia con sede in città

## UNIVERSITÀ

Per il nuovo anno accademico il ministro Stefania Giannini ha accreditato le sedi didattiche di nuova attivazione presso l'Università della Tuscia con relativi corsi di studio che da settembre partiranno a Civitavecchia. Economia aziendale (accanto alla sede preesistente di Viterbo), corso tutto sostenuto dalla Fondazione Cariciv; Scienze ambientali (triennale); Biologia ed ecologia Marina (magistrale). Il relativo decreto, ieri mattina, è stato portato con soddisfazione dal rettore della Tuscia, Alessandro Ruggieri, al Polo di piazza Verdi, nella riunione del Consorzio Universitario presieduto dall'avvocato Vincenzo Cacciaglia. Riunione che ha visto per la prima volta presenti il sindaco Antonio Cozzolino e l'assessore a istruzione e innovazione tecnologica, Gioia Perrone. Due soli, per ora, gli atenei completamente accreditati in Italia: il Politecnico di Milano e la Tuscia di Viterbo (18° ateneo italiano, 6° per i dottorati di ricerca e 2° per apprezzamento degli studenti, secondo Il Sole24ore). «Forte dell'accordo con Roma

Tre - ha detto Ruggieri affiancato dalla pro rettrice Anna Maria Fausto e dal professore Giuseppe Nascetti - questo accreditamento formale con riconoscimento delle borse di studio è uno start up in controtendenza con il resto d'Italia in tempi di tagli e chiusura di atenei per mancato raggiungimento di standard qualitativi e quantitativi voluti dalla legge. Con i colleghi e tutto il management dell'Università punteremo a qualità della didattica, ricerca, innovazione e ai rapporti con attori imprenditoriali locali accanto ad altre realtà, per prima la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, in un rapporto bidirezionale che dia prospettiva occupazionale a chi si iscrive». «Come presidente del consorzio - ha aggiunto Cacciaglia - sono felice del decreto e del grande entusiasmo e senso di responsabilità che si respira a questo tavolo dopo le tante difficoltà incontrate lungo una strada impervia, nella quale la Fondazione ha sempre creduto e investito molto». «Vogliamo far prendere quota ad una realtà come l'Università - ha concluso Cozzolino - bella pietra per intraprendere il modello di cambiamento culturale ed economico fondamentale per la città». Il 12 settembre è fissato un Open day tutto riservato agli studenti, poi i vari test di accesso.

**Stefania Mangia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

